

## Traffico di droga, 22 arresti

E' probabile che tre gruppi diversi abbiano le mani in pasta nel traffico di droga nella Sicilia orientale, con ramificazioni nel Nord Italia, senza che Cosa Nostra abbia dato l'approvazione al "business"?

In base all'esperienza investigativa, la risposta dovrebbe essere negativa; impossibile che un affare di tale portata sfugga al controllo della "piovra".

Eppure nell'operazione filmata dalla Guardia di Finanza di Pozzallo e dal Comando provinciale di Ragusa, non emergono elementi che facciano pensare ad associazioni mafiose. Rimangono quindi i numeri di questa attività investigativa che è durata circa un anno e mezzo, interessando le province di Ragusa, Siracusa, Catania, Messina e Milano.

L'operazione è stata chiamata "Rainbow": 13 arresti, 3 ordini di custodia consegnati a persone già in carcere e 4 a detenuti ai "domiciliari", due latitanti. Sono stati sequestrati dalle Fiamme gialle 1 chilo e 700 grammi di eroina, 300 grammi di cocaina; per un valore calcolato dagli stessi investigatori in 800 mila euro, confezioni di metadone; inoltre, telefoni cellulari, bilancini, denaro (4.300 euro), tre automobili e un autoarticolato, mezzi che sarebbero stati utilizzati per il trasporto della droga.

L'indagine è iniziata nel marzo 2001. Manco a dirlo i militari si sono ritrovati a decifrare il linguaggio in codice dei trafficanti: cd, mattoni, documenti e auto non erano che modi per indicare le partite di sostanza stupefacente.

Secondo la Procura gli approvvigionamenti avvenivano in Lombardia, Piemonte e, sporadicamente, in Calabria. Un dato investigativo non indifferente, che farebbe pensare a contatti su larga scala con cosche di alto livello. La retata delle fiamme gialle ha riguardato diversi centri: due gruppi avevano la loro base a Palagonia e rispondevano a Giuseppe Cucuzza e Bernardo Marletta; quest'ultimo è stato trovato ucciso, alcuni mesi fa, in un pozzo artesiano nelle campagne di Palagonia.

La terza organizzazione era attiva nella zona di Lentini; in questo caso era una donna, Grazia Pitteira, ad avere un ruolo di primo piano. Perquisizioni sono state eseguite a Palagonia, Lentini, Augusta, Caltagirone, Ramacca, Cremona, Lazise (Verona), Forlì, Modena, Bellaria Igea Marina (Rimini).

Per essere trasportata l'eroina veniva confezionata in panetti da 300 grammi, su cui si spargeva uno strato di caffè per eludere i controlli delle unità cinofile. Idea non balzana ma poco utile, poichè gli inquirenti avevano già nel mirino i componenti delle bande. Questo l'elenco delle persone colpite dai provvedimenti dalla Procura.

Gli arrestati sono Alfio Anello, di 42 anni, Carmelo Campisi, di 30, Giovanni Cantaro, di 47, Giuseppe Cocuzza, di 46, Giuseppe Fagone, di 25, Maurizio Limoli, di 26, Matteo Moscuoso, di 37, Grazia Pitteira, di 43, Carmelo Russo, di 25, Salvatore Aquilia, di 30, Sebastiano Vespa, di 24, Rocco Carruggio, di 33, Stefano Politino, di 23.

In carcere il provvedimento restrittivo è stato consegnato a Salvatore Di Noto, di 50 anni, Mario Menda, di 24, e Giuseppe Vitale, di 64, originario di San Michele di Talentino (Brindisi). Giovanni Canti, 58 anni, Sebastiano Fagone, di 21, Salvatore Limoli, di 23, e Grazia Zampogna, 33 anni, erano già agli arresti domiciliari.

**Valerio Cattano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***